

ENTE BILATERALE

Contributi da Agribi alle aziende agricole per i test anti-Covid

Agribi va incontro alle aziende agricole che, in vista delle campagne di raccolta estive, effettueranno test sierologici di screening sui lavoratori. L'ente bilaterale dell'agricoltura di Verona, di cui fanno parte Confagricoltura, Coldiretti, Cia Agricoltori Italiani, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil, darà infatti un contributo che andrà a coprire parzialmente i costi sostenuti per i test Covid, obbligatori per tutti gli operai che arrivano da Paesi stranieri.

«Quest'anno il budget dell'ente bilaterale è ridotto a causa dell'emergenza - spiega Luigi Bassani, presidente di



Luigi Bassani,
presidente di Agribi

Agribi -. Tuttavia abbiamo voluto istituire questa misura per dare un sostegno alle aziende agricole che devono sostenere i costi per i test Covid. Sia per il test rapido, sia per il test molecolare daremo un contributo di

15 euro per ogni tampone».

È sufficiente che le aziende agricole in regola con i contributi e con le normative in materia di sicurezza scarichino il modulo dal sito di Agribi Verona (<https://agribi.verona.it/moduli-per-le-aziende>) e lo inviino ad Agribi. L'iniziativa rientra tra quelle adottate dall'ente bilaterale dallo scorso anno per l'emergenza Covid.

«Lo scorso anno il dipartimento di prevenzione dell'Ulss fornì i kit all'ente bilaterale, che effettuò i test attraverso i medici competenti, mettendo a disposizione anche la sede di via Carmelitani Scalzi a Verona. I test iniziarono alla fine di agosto e riguardarono oltre 1.200 lavoratori. Quest'anno abbiamo invece convenuto con l'Ulss di dare un supporto diretto alle aziende - conclude Bassani - sia per i test, sia per le future vaccinazioni riguardanti le diverse categorie di lavoratori».

